



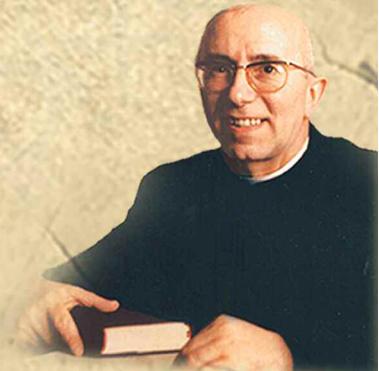
1975 - 2025



*Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa*

Io ho scelto voi Jo 15

*Notte di Veglia Gam
23 - 24 maggio 2025*



G.A.M. Gioventù-Ardente-Mariana

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza non delude,
perché l'amore di Dio
è stato riversato
nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo
che ci è stato dato (Rm 5).*



Lo Spirito Santo ci rivela Gesù. Più si ama lo Spirito Santo più si conosce Gesù.

- Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

Letture corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

ORARIO

*Notte
Vegli*

- 23,00 Accoglienza
- 00,00 Canti G.A.M.
- 00,15 Benvenuto – Segno di Croce
Invocazione allo Spirito Santo
- 00.30 “Una corona del Rosario in stile G.A.M.”
- 01.15 Liturgia Penitenziale
- 01.45 Salmo 103
- 2.30 Break
- 2.45 In Basilica
- 3.00 Canto eucaristico, saluto a Gesù, introduzione,
ringraziamento per i 50 anni del G.A.M.,
Possibilità per le Confessioni
- 3.15 Segno di Croce – Invocazione allo Spirito Santo
Decina San Giovanni
- 4.30 Testimonianza Veglia del 1975
- 5.00 Parabole
- 5.45 Decina San Giovanni
- 6.30 Il più bel canto di ringraziamento:
Canto del Magnificat
- 6.40 Reposizione di Gesù Eucaristia
- 7.00 S. Messa





LE PRIME PAROLE DI PAPA LEONE XIV AL MONDO

8 MAGGIO 2025

«La Pace sia con tutti voi!»



Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon Pastore, che ha dato la vita per il gregge di Dio.

Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, a tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, a tutta la terra: la pace sia con voi!

Questa è la pace di Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente. Ancora conserviamo nei nostri orecchi quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco, che benediva Roma. Il Papa che benediva Roma dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dar seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti e il male non prevarrà. Siamo tutti nelle mani di Dio.

Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi, andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo, Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal Suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri, a costruire i ponti con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo, sempre in pace. Grazie a Papa Francesco!

Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita, cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari.

Sono un figlio di Sant'Agostino – sono agostiniano – che ha detto: *“Con voi sono Cristiano e per voi Vescovo”*, e in questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria la quale Dio ci ha preparato.

Alla Chiesa di Roma un saluto speciale. Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti e il dialogo, sempre aperta a ricevere, come questa piazza, con le braccia aperte a tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo, dell'amore insieme. A tutti voi, fratelli e sorelle, di Roma, d'Italia, di tutto il mondo, vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, cerca sempre la carità, cerca sempre di essere vicina, specialmente a coloro che soffrono.

Oggi è il giorno della supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione, il suo amore. Allora vorrei pregare insieme a voi: preghiamo insieme per questa nuova missione, però per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo, e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre. *Ave Maria...*

ROSARIO GAM

*Notte
Vigilia*

MISTERI DELLA GIOIA

1. Primo mistero della gioia

L'annuncio dell'Angelo a Maria Vergine.

N Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: **A** «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». **N** A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: **A** «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». **N** Allora Maria disse all'angelo: **M** «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». **N** Le rispose l'angelo: **A** «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». **N** Allora Maria disse: **M** «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». **N** E l'angelo si allontanò da lei.

Guida Il "sì" di Maria si incontrò con lo Spirito Santo. Una grande luce avvolse quel "sì"; ecco il mistico e reale connubio. Dopo che Maria pronunciò il suo "sì" a Dio, in libera volontà, con libera accettazione, il Verbo cominciò a farsi Carne in Lei. Nella misura in cui tu dici "sì", nella misura in cui tu perdi la tua propria vita, in cui tu muori a te stesso, Gesù prende dimensioni sempre più conformi alla perfetta statura in te. E quando la sua statura sarà al completo, allora salirai con Lui sulla Croce, per dare ai fratelli testimonianza dell'Amore del Padre.

2. Secondo mistero della gioia

La visita di Maria Vergine alla sua cugina Elisabetta.

N In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: **E** «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

M «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi



*chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». **N** Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.*

Guida Maria risponde con una lode a Dio, con un inno, costruito sul modello di numerosi altri inni composti da scrittori veterotestamentari, soprattutto simile al canto di Anna (Sam 2,1-10). Maria rivolge la lode da sé a Dio. A lui solo spetta la gloria. Egli ha colmato di grazie Maria e, mediante lei, anche il suo popolo. Egli si è mostrato “Salvatore”.

3. Terzo mistero della gioia

La nascita di Gesù a Betlemme.

N *In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: **A** «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». **N** E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: **A** «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». **N** Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: **P** «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». **N** Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.*

Guida Il messaggero di Dio annuncia una grande gioia per tutto il popolo di Israele. Al centro del racconto si trova l'annuncio dell'angelo: «Oggi è nato

il Salvatore, il Messia della stirpe di Davide, il Signore». Con lui inizia il tempo di salvezza predetto dai profeti. Il segno è un bimbo in una mangiatoia. L'angelo conferma il significato salvifico di quest'ora: è un momento di «gloria a Dio nell'alto e di salvezza agli uomini oggetto del suo amore».

*Notte
Vigilia*

4. Quarto mistero della gioia

La presentazione di Gesù Bambino al Tempio.

N *Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: **S** «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». **N** Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: **S** «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».*

N *C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.*

Guida Nel suo inno di lode a Dio, “preghiera della sera della sua vita”, Simeone annuncia con parole profetiche il neonato Messia come salvezza per tutti i popoli (Is 52,10), e luce per il mondo pagano (Is 42,6; 49,6). Maria e Giuseppe si meravigliano delle sue parole. Simeone li benedice e rivolge a Maria un'altra parola profetica sul destino di suo figlio: l'opera di lui provocherà resistenza e contraddizione; egli sarà la “pietra di scandalo” (Is 8,14) che dividerà gli spiriti. Maria stessa dovrà soffrire a causa del Figlio.

5. Quinto mistero della gioia

Il ritrovamento di Gesù fra i dotti nel Tempio.

N *I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma,*



trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse:

M «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». **N** Ed egli rispose loro: **G** «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». **N** Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Guida “Mio Padre”, o semplicemente “Padre”, sarà sempre l’invocazione personale di Gesù a Dio riportata nel Vangelo. Gesù vuole soltanto far conoscere la sua figliolanza divina unica e la sua missione speciale. Poi torna a Nazaret, nel nascondimento. In ogni cosa egli compie la volontà del “Padre suo”. *Di Maria* viene detto che essa conservava e osservava (2,19) nel suo cuore tutte queste parole o avvenimenti; (il termine *dabàr* ha entrambi i significati). *Di Gesù* si afferma che cresceva davanti a Dio e agli uomini in sapienza, in statura e in grazia.

CHE COS'È IL GAM

Il Gam è sorto nella notte di veglia dell’Ausiliatrice, il 24 maggio 1975, a Torino durante l’Anno Santo.

L’aggettivo **ARDENTE** e l’altro aggettivo **MARIANA** qualificano la gioventù: arde del fuoco dello Spirito Santo e della Parola di Gesù; è tutta mariana, cioè della Mamma celeste, e perciò si consacra al Cuore Immacolato di Maria. Nello sbandamento di tanti giovani, vuol essere come una roccaforte di resistenza alla pressione satanica e una coraggiosa affermazione della propria fede, attraverso i **CENACOLI**.

Il Gam vuole dare ai giovani il pieno significato degli avvenimenti che sono chiamati a vivere e vuole lanciarli nel più splendente ideale che li possa affascinare: **IL REGNO DI DIO**.

I giovani hanno bisogno di una fede che impegni e trasformi la loro vita: ed è quanto Cristo può dare. Gesù lanciò un ideale stupendamente affascinante: il Regno di Dio. Ma subito aggiunse: «Convertitevi e credete al Vangelo».

- dal foglio Cenacolo Gam 1977 - di don Carlo De Ambrogio -

RILEGGIAMO LA NOSTRA VITA ALLA LUCE DELLE BEATITUDINI

*Notte
Vigilia*

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli.

I *poveri in spirito* sono quelli che si sono impoveriti di se stessi, gli umili. Accetto di essere emarginato o sacrificato per gli altri? Mi ribello quando mi trascurano? Non sopporto le umiliazioni? Ci tengo a farmi notare?

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Gli *afflitti* sono quelli che soffrono e piangono. Accetto le inevitabili sofferenze di ogni giorno? Faccio di tutto per farmi una vita comoda? Mi lamento quando mi tocca soffrire e impreco? So “piangere con chi piange”? Faccio di tutto per farmi una vita comoda?

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

I *miti* sono quelli che trattano bene gli altri, che non si arrabbiano e non litigano; avranno in sorte la terra promessa, cioè il Paradiso. Mi mostro sereno e ragionevole con i miei familiari? Sono spesso scorbuto e nevristenico? Do risposte villane? Scatto con facilità?

Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.

Gli *affamati di giustizia* sono quelli che vogliono diventare buoni, che vogliono la *giustizia-bontà*, che vogliono conoscere e amare il *Giusto Gesù*. Ogni giorno mi impegno a migliorarmi? Ogni giorno leggo un piccolo brano del Vangelo? Nomino invano il nome di Dio? Vado alla Messa festiva?

Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia.

I misericordiosi sono quelli che sanno perdonare e scusare gli altri. Mi fermo a giudicare male gli altri? So scusare e compatire che mi offende? Mi interesso e mi accorgo di chi soffre?



Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

I cuori puri sono quelli che hanno pensieri puri e non carezzano fantasie torbide e peccaminose. Mi accorgo di indugiare con compiacimento su pensieri impuri? Commetto da solo o con altri azioni impure? La mia anima è in grazia di Dio o in stato di peccato grave?

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

I pacificatori sono quelli che nel loro ambiente portano serenità e pace, con le loro parole e con il sorriso.

Non sono forse incline a criticare e a malignare sul conto degli altri? Dico menzogne e calunnie? Offendo gli altri con insinuazioni e frasi pungenti?

Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché è di loro il Regno dei Cieli.

I perseguitati per la giustizia sono quelli che accettano di soffrire, pur di vivere coraggiosamente la loro vita cristiana. Mi vergogno di mostrarmi buono e cristiano praticante? So accettare le beffe e gli scherni pur di difendere la mia fede? So difendere il Papa quando lo contestano e lo criticano?

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Mi mostro di solito sereno e gioioso oppure imbronciato, troppo serio, cupo? Chi mi vede, mi accosta facilmente oppure sta alla larga? Sono accogliente e rispettoso? Penso qualche volta al Paradiso?



STORIA DI UNA BAMBOLA

del Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

Un giorno incontrai in un convento, sepolto in mezzo alle pinete, un giovane monaco. Non dimenticherò mai quel volto incorniciato da una corta barba biondiccia, quello sguardo stupendamente vivo, limpido, azzurrino. L'anima sembrava sbalzasse incontro a me, calorosa, attenta, piena d'interesse. Ci salutammo. Poi, parlammo della preghiera. Colsi al volo una sua osservazione:

"Io non saprei pregare se non ci fossa la Madonna".

"Ma che cosa vuoi dirmi con queste parole?" gli chiesi.

"Spesso (il suo sguardo mobilissimo si fece grave) mi trovo molto brutto, troppo sporco per presentarmi a Dio, troppo malmesso. Sono come un moccioso".

Allora mi viene in mente una storiella che il maestro dei novizi era solito raccontarci. Una bimba aveva per giocattolo una vecchia bambola, sporca e mutilata. Qualcuno glielo fece notare:

"Com'è brutta la tua bambola!".

La bimba prese allora la bambola e se la portò al cuore, la coprì di carezze, l'abbracciò teneramente, gli disse:

"Adesso è diventata bella, non è vero?".

"Non ci vedo un legame con quanto lei mi dice" gli confessai. Il suo sguardo balenò luce.

Mi rispose: *"È molto semplice. Io dico sempre alla Mamma Celeste, iniziando la mia preghiera:*

"Abbraccia e carezza la tua bambola così brutta che io sono e poi presentami al Signore".



SALMO 103 INNO A DIO CREATORE

*Notte
Vigilia*

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate; ecco i sono nate di nuove (2 Corinzi 5,17).

CANTO

Benedici il mio Signore, anima mia!
Tu il cielo stendi a tenda e vi dimori.
Tu fai scaturire le fonti nelle tue valli;
e gli uccelli cantano sempre tra le lor fronde.
Rit. *Voglio cantare al mio Signore, cantare a lui finché avrò vita.* (2 v.)
Tu fai tutto con gran sapienza, o mio Signore;
e la terra e il mare son tuoi, mio Creatore.
La più bella lode di gloria era Maria:
lei cantava a te, o Signore, il suo Magnificat.
Rit. *Voglio cantare al mio Signore, cantare a lui finché avrò vita.* (2 v.)

TESTO DEL SALMO (Si può pregare in più riprese)

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.
Tu stendi il cielo come una tenda,
costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;
fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.
Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
L'oceano l'avvolgeva come un manto,
le acque coprivano le montagne.
Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.
Ergono i monti, scendono le valli
al luogo che hai loro assegnato.
Hai posto un limite alle acque:
non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.
Fai scaturire le sorgenti nelle valli

(Canto) - selà -



e scorrono tra i monti;
ne bevono tutte le bestie selvatiche
e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

Dalle tue alte dimore irrichi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo,
perché tragga alimento dalla terra:

il vino che allietta il cuore dell'uomo;

l'olio che fa brillare il suo volto

e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore,

i cedri del Libano da lui piantati.

Là gli uccelli fanno il loro nido

e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Per i camosci sono le alte montagne,

le rocce sono rifugio per gli iràci.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna

e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte

e vagano tutte le bestie della foresta;

ruggiscono i leoncelli in cerca di preda

e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano

e si accovacciano nelle tane.

Allora l'uomo esce al suo lavoro,

per la sua fatica fino a sera.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!

Tutto hai fatto con saggezza,

la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto:

lì guizzano senza numero

animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi,

il Leviatàn che hai plasmato

perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano

che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,

tu apri la mano, si saziano di beni.

(Canto) - selà -

(Canto) - selà -

Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.
Egli guarda la terra e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.
Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.
A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.
Scompaiano i peccatori dalla terra
e più non esistano gli empi.
Benedici il Signore, anima mia.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 103 è la contemplazione religiosa dell'universo, celebrato da un salmista credente e religiosissimo, che si ispira al capitolo 1 della Genesi: il tema non è la natura, ma il creato. E il creato manifesta, per trasparenza, l'Essere di Dio. Il salmista invita a benedire il Signore attraverso lo splendore della creazione.
- * Il salmo 103 mette in scena tre protagonisti: Dio, il mondo, l'uomo. Il Creatore domina con tutta sovranità e provvidenza l'uomo e il creato. Quando l'uomo con il peccato rompe con Dio, il creato gli si rivolta contro e gli diventa ostile. Quando l'uomo tiranneggia la natura, Dio interviene. C'è un ordine meraviglioso che non si può impunemente violare. Il salmista ripercorre nel salmo 103 l'iter dei sei giorni della creazione: il settimo giorno, il sabato è il riposo, il sorriso di Dio, che è come l'annuncio della Gerusalemme Celeste, dei cieli nuovi e della terra nuova, alla fine dei tempi.
- * *Signore, mio Dio, avvolto di luce come di un manto*: è il primo giorno, dalle tenebre alla luce.
- * *Tu stendi il cielo come una tenda*: è la creazione del firmamento, rappresentato come una volta celeste, grandiosa, che racchiude le nubi, il tuo carro; i venti, tuoi messaggeri; i lampi, fiamme guizzanti, tuoi ministri: secondo giorno.
- * *Hai fondato la terra sulle sue basi*: è il terzo giorno. Dio costruisce la terra facendola poggiare su basi come su colonne innalzate sull'Oceano. L'oceano l'avvolge come un manto. Il tuono, voce di Dio, fa tremare le acque che rientrano nei loro confini. I monti emergono, le valli scendono, le sorgenti scaturiscono nelle valli e scorrono in ruscelli e torrenti; gli animali vi si dissetano, soprattutto gli ònagri o asini selvatici. Gli uccelli cantano; i prati sono ricchi d'erba; i campi pro-



curano il cibo necessario: al centro, il vino che allietta il cuore, il pane che dà forza, l'olio che fa splendere il volto. E poi, una sfilata di flora e di fauna: gli alberi, i cedri, i cipressi, la cicogna, i camosci, gli iràci (che hanno della lepre e della marmotta, una specie di roditori).

- * *Per segnare le stagioni hai fatto la luna:* quarto giorno, gli astri. La luna e il sole condizionano le bestie della foresta alla notte e il lavoro dell'uomo durante il giorno. Che profusione di meraviglie: Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! Esiste una certa armonia fra i tre primi giorni della settimana e gli altri tre. Dopo aver creato separando, Dio in un certo senso ammobilia ciò che ha creato. Ecco perché al primo giorno (luce) corrisponde il quarto (astri); al secondo (cielo e acqua) corrisponde il quinto (pesci e uccelli); al terzo (mare, terra e piante) corrisponde il sesto (animali terrestri, uomo e piante come cibo).
- * *Ecco il mare spazioso e vasto: lì guizzano senza numero animali piccoli e grandi:* quinto giorno, gli animali marini, soprattutto il Leviàtan (che significa animale strisciante, forse il cocodrillo e, per estensione, ogni mostro marino). Il libro di Giobbe dice pittorescamente a Dio: *Scherzi col Leviàtan come con un passero.*
- * *Tutti da te aspettano che dia loro il cibo in tempo opportuno:* sesto giorno, l'uomo, meglio ancora la vita, che in ogni istante dipende dalla provvidenza di Dio. La liturgia cristiana utilizzerà in seguito il versetto 30 come invocazione allo Spirito Santo: *Mandi il tuo Spirito, sono creati e rinnovi la faccia della terra.* L'uomo è il vero cantore della creazione, il sacerdote capace di dare culto a Dio. Solo il peccato è un disordine: scompaia, *più non esistano gli empi* (v. 35). Ma tutto il resto è estremamente buono. (Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * *Fai scaturire le sorgenti nelle valli:* ecco il dono delle acque. Il Signore è fonte d'acqua viva, non cisterna screpolata (Geremia 2,13). Gesù alla Samaritana offre acqua viva, che diviene fonte d'acqua zampillante per la vita eterna (Giovanni 4,14). Se qualcuno ha sete, venga a me e beva chi crede in me (Giovanni 7,37). Dal costato di Gesù morto uscì sangue e acqua (Giovanni 19,34): la fuoriuscita dell'acqua, mischiata col sangue raffigura la permanenza dell'effusione dello Spirito Santo (Gesù morendo aprì il passaggio allo Spirito) al di là della morte di Gesù.
- * La menzione del pane e del vino al centro del salmo 103 fa pensare alla Cena eucaristica, in cui Gesù prese nelle sue mani questi due alimenti per transustanziarli nel suo corpo, sangue, anima e divinità. (Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane dopo la preghiera di questo salmo 103 dovresti rileggere il Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi: «Laudato sii mi' Signore cum tucte le tue creature, spetialmente messer lo frate Sole et ellu e bellu e radiante cum grande splendore: de te Altissimo porta significatione. Laudato sii mi' Signore, per sora luna

e le stelle: in celu l'hai formate clarite et pretiose et belle. Laudato sii mi' Signore, per sora acqua, la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta».

- * Il poeta e pittore inglese Blake dopo la preghiera di questo salmo 103 scrisse: «Occorre saper vedere il paradiso in un granellino di sabbia, tutto l'infinito nel palmo della mano e l'eternità in un'ora».
- * Teilhard de Chardin scrisse una stupenda preghiera che piace ai giovani: «Io ti amo, o Gesù, per le folle umane che si rifugiano in te e che tu senti fremere, pregare e piangere quando si serrano contro il tuo Cuore. Io ti amo come la Sorgente, il Termine e lo Sbocco finale del mondo. Gesù, dolce come un Cuore, ardente come una Forza, intimo come una Vita, Gesù in cui io posso fondermi, Gesù io ti amo».
- * Un adolescente scrive: «Benedetto sii tu, Signore, per questo mondo atomico in cui tu permetti, in un granello di polvere, di scoprire mille soli e che fin nelle ceneri di una sola goccia di petrolio permetti di intravedere la tua Creazione rinascere senza tregua in palpiti impercettibili. Ti benedico per tutte le infinite stelle i cui bagliori giungono fino a me e mi portano il tuo messaggio di amore. Ti benedico come i Magi ti benedicevano per la loro unica stella». (Canto)

CONSACRAZIONE AL CUORE EUCHARISTICO-SACERDOTALE DI GESÙ E AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Io mi consacro al Cuore Eucaristico-Sacerdotale di Gesù, vero Dio e vero Uomo e al Cuore Immacolato e Addolorato di Maria, Madre di Dio e della Chiesa, e prometto di vivere, come Lei, in tutta fede, in limpida e cristallina purezza, in umiltà, nel generoso servizio ai fratelli.

*Prometto di vivere nell'assiduità
ai sacramenti della Confessione e Comunione.*

Mi impegno a pregare almeno una decina del Rosario ogni giorno.

*Prometto di lottare e collaborare per il trionfo del Regno di Dio nelle anime,
per costruire con i giovani un mondo nuovo,
per evangelizzare ogni creatura,
per preparare la civiltà dell'amore,
la primavera della Chiesa.*

*Giuro, inoltre, obbedienza e fedeltà assoluta
al Santo Padre..., Vicario di Cristo in terra.*

*Prometto amore al mio Vescovo e ai miei
Sacerdoti uniti al Papa.*

*Mi assista in questo la Trinità Santissima:
il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.*



ROSARIO E PAROLA DI DIO CON IL VANGELO DI SAN GIOVANNI

Segno di croce. Invocazione allo Spirito Santo.

Meditiamo il mistero di Gesù, Verbo di Dio nel Vangelo di San Giovanni.
Padre nostro...

1ª AVE MARIA in corrispondenza **al cap. 1°** del Vangelo di san Giovanni:

- E il Verbo si è fatto carne: la Parola si è incarnata in Maria.
 - «In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete», disse il Battista a riguardo di Gesù.
 - «Rabbi, dove abiti?» chiesero i primi due discepoli, Andrea e Giovanni, a Gesù.
 - * *La Mamma Celeste ci aiuti a rispondere sì a ogni chiamata di Dio.*
- Ave Maria... Canto.

2ª AVE MARIA: in corrispondenza **al cap. 2°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Non hanno più vino», disse alle nozze di Cana la Madre di Gesù.
 - Fece una sferza di corde e li cacciò dal Tempio: poi parlò del tempio del suo Corpo.
 - Gesù non si fidava di loro: sapeva bene cosa c'è nell'uomo.
 - * *La Mamma Celeste ci aiuti a fare tutto quello che Gesù ci dice.*
- Ave Maria... Canto...



3ª AVE MARIA in corrispondenza **al cap. 3°** del Vangelo di san Giovanni:

- Un uomo di nome Nicodemo andò di notte da Gesù: «Dovete nascere da acqua e da Spirito».
 - «L'amico dello Sposo è colmo di gioia quando ode la voce dello Sposo», disse il Battista ad Aion.
 - * *La Mamma Celeste ci aiuti a lasciar crescere Gesù in noi ascoltando la sua Parola.*
- Ave Maria... Canto...

4ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 4°** del Vangelo di san Giovanni:

- Una donna samaritana va ad attingere acqua. Gesù le dice:
 - «I veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e in Verità».
 - «Va', tuo figlio vive». Il funzionario credette alla Parola dettagli da Gesù.
 - * *La Mamma Celeste ci aiuti a essere, come Lei, anime trinitarie.*
- Ave Maria... Canto...

5ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 5°** del Vangelo di san Giovanni:

- C'era un uomo, malato da trentott'anni. Gesù gli disse: «Vuoi guarire?»
 - «Il Figlio dà la Vita a chi vuole». «È di me che Mosè ha scritto ».
 - * *La Mamma Celeste ci aiuti a non cercare noi stessi né la gloria umana.*
- Ave Maria... Canto...

6ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 6°** del Vangelo di san Giovanni:

- Prese i pani e, detto grazie, li distribuì alla gente: quasi 5.000 uomini.
- Scorsero Gesù che camminava sul mare: «Io Sono, non temete».
- «Io sono il Pane di Vita». «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la Vita», disse Gesù nella sinagoga di Cafarnaò.
- «Ciò vi scandalizza? ».
- «Tu solo hai parole di Vita eterna», rispose Pietro a Gesù, a nome di tutti.

** La Mamma Celeste ci aiuti ad amare l'Eucaristia.*

Ave Maria... Canto...

7ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 7°** del Vangelo di san Giovanni:

- Era vicina la festa dei Giudei, la festa delle Tende.
- Nessuno gli mise le mani addosso, quando Gesù disse: «Io vengo da Dio ».
- « Se qualcuno ha sete, venga a me e beva ». Intendeva parlare dello Spirito Santo.
- «Nessuno ha mai parlato come quest'uomo», risposero le guardie ai Farisei.

** La Mamma Celeste ci aiuti a ricevere lo Spirito Santo.*

Ave Maria... Canto...

8ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 8°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra», disse Gesù in difesa dell'adultera.
- «Io sono la Luce del mondo».
- «Per me testimonia anche il Padre che mi ha inviato». Gesù viene contestato.
- « Io faccio sempre ciò che a Lui piace ».
- «Prima che Abramo fosse, Io Sono». Gesù afferma la sua divinità.

** La Mamma Celeste ci aiuti a implorare luce da Gesù.*

Ave Maria... Canto...

9ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 9°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Lui mi ha aperto gli occhi», disse l'ex-cieco dalla nascita.

** La Mamma Celeste ci aiuti a difendere sempre con coraggio la nostra fede.*

Ave Maria... Canto...



10ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 10°** del Vangelo di san Giovanni:

- « Io sono il buon Pastore ».
- «Il Padre è in me e io nel Padre».
- Molti vennero a lui, di là del Giordano, e credettero in lui.

** La Mamma Celeste ci aiuti a essere docili pecorelle di Gesù.*

Ave Maria... Canto...

In piedi: Gloria al Padre...

LE PARABOLE DI GESÙ

IL TESORO NASCOSTO

Tutti «Il Regno dei Cieli è simile a un tesoro, nascosto in un campo, che un uomo scopre; lo nasconde; poi, rapito di gioia, va a vendere tutto ciò che possiede e compera quel campo». Matteo 13,44

Piccola pausa di silenzio

Invocazione allo Spirito Santo

Tutti Spirito di Gesù, tu ci doni di servire Dio nostro Padre nella novità dello spirito e non nella vecchiezza della lettera (Rom 7,6); noi ti preghiamo: quando leggiamo la Parola di Dio, togli il velo dai nostri cuori perché possiamo scoprirvi il volto di Cristo (2Cor 3,14).

Spiegazione comunitaria a lettura alternata

Guida Un tesoro nascosto in un campo: anche se il campo, che è il mondo, è pieno di sassi, di rovi, e ha le vipere, conforta il sapere che nascosto, dentro, c'è un tesoro: la Parola di Gesù, il Vangelo.

Tutti Rapito di gioia...: la gioia è la lucentezza dell'amore. La gioia ha un'unica sorgente: Gesù.

Guida Occorre «*comperare il campo*»: san Pietro dice che Gesù ci ha comperati col suo Sangue prezioso.

Canto (ripetuto due o tre volte)

Il tesoro nascosto

CANTO: C'è un tesoro nascosto in un campo.
L'uomo che lo trova ha tanta gioia,
una gioia quale non si trova.



Seconda rilettura del testo evangelico

Dalla lettera enciclica Evangelii Gaudium

Guida Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni.

Pregliera mariana

Tutti Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,
prega Gesù per noi.

Interiorizzazione della Parola

Tutti «Rapito di gioia»: sono veramente un testimone di Dio con la mia gioia, con la mia serenità, col mio sorriso?

Canto (ripetuto due o tre volte)

*Notte
Nata
Veglia*

IL GRANELLO DI SENAPE E IL GRANDE ALBERO

Tutti Diceva ancora: «A che cosa si può paragonare il Regno di Dio? O con quale parabola rappresentarlo? È come un granello di senape: quando lo si semina in terra È il più piccolo di tutti i semi della terra; ma quando è stato seminato, cresce e diventa più grande di tutti gli ortaggi e mette rami così grandi che gli uccelli del cielo possono rifugiarsi alla sua ombra. E con moltissime parabole di tal genere annunciava loro la Parola nella misura in cui potevano capire». Marco 4,30-33

Piccola pausa di silenzio

Invocazione allo Spirito Santo

Tutti Spirito di Gesù, tu santificasti i pagani perché divenissero un'offerta gradita al Padre, noi ti preghiamo: fa' di noi gli apostoli del tuo Vangelo, ambasciatori di Gesù nel nostro ambiente (Rm 15,16).

Spiegazione comunitaria a lettura alternata

Guida Il granello di senapa è il più piccolo di tutti i semi. Cioè il Regno di Dio, l'opera di Gesù, il suo Lieto Messaggio è quanto di più piccolo esista sulla terra.

Tutti Ma poi diventa il più grande di tutti gli alberi, tanto che gli uccelli del cielo vengono a rifugiarsi. Tutto il creato, tutto l'universo vi troverà rifugio e ne sarà invaso. L'albero della Croce proietterà la sua ombra salvatrice su tutto e su tutti.

Guida Gesù dice: «A che cosa si può paragonare il Regno di Dio? O con quale parabola rappresentarlo?». Cioè, Gesù non ha trovato nulla quaggiù sulla terra che sia contemporaneamente il più piccolo e il più grande, come è il Regno di Dio. E allora usa l'immagine del seme più piccolo che diverrà l'albero più grande.

Canto (ripetuto due o tre volte)

Il granello di senape

CANTO: Un granellino di senape cresce e diventa albero maestoso e gli uccelli vi cercano rifugio per un lor nido e un trillar gioioso.





Seconda rilettura del testo evangelico

Commento dalla lettera enciclica *Evangelii gaudium*:

Guida Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre “discepoli-missionari”. Se non siamo convinti, guardiamo ai primi discepoli, che immediatamente dopo aver conosciuto lo sguardo di Gesù, andavano a proclamarlo pieni di gioia: «*Abbiamo incontrato il Messia*» (Gv 1,41). La samaritana, non appena terminato il suo dialogo con Gesù, divenne missionaria, e molti samaritani credettero in Gesù «*per la parola della donna*» (Gv 4,39). Anche san Paolo, a partire dal suo incontro con Gesù Cristo, «*subito annunciava che Gesù è il figlio di Dio*» (At 9,20). E noi che cosa aspettiamo?

Preghiera mariana

Tutti O Madre del Verbo, insegnaci sul tuo esempio ad ascoltare e conservare la Parola di Dio e a metterla in pratica.
Arca dell'Alleanza, porta del cielo,
stella mattutina, prega Gesù per noi.

Interiorizzazione della Parola

Tutti «A che cosa si può paragonare il Regno di Dio?». Sono convinto che le grandi realtà sono quelle invisibili? Ricerca allora «le cose di lassù?»

Canto (ripetuto due o tre volte)

LA RETE

Tutti «Il Regno dei Cieli è ancora simile a una rete calata in mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva; poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni in ceste e gettano via i cattivi, Così sarà alla fine del mondo: gli angeli si presenteranno e separeranno i malvagi dai buoni, e li getteranno nella fornace ardente; là saranno pianti e stridori di denti». *Matteo 13,47-50*

Piccola pausa di silenzio

Invocazione allo Spirito Santo

Tutti Spirito di Gesù,
tu versi l'amore di Dio nei nostri cuori (Rom 5,5),
noi ti preghiamo: infiamma tutta la nostra vita
col fuoco del tuo amore.

Spiegazione comunitaria a lettura alternata

Guida Questa parabola, come quella della zizzania, sottolinea la coesistenza dei cattivi e dei buoni sino alla fine dei tempi.

Tutti La parabola insiste sulla minaccia che incombe su «ciò che non vale nulla», cioè sui pesci cattivi.

Guida La parabola sottolinea anche il rischio sempre aperto di dannarsi e resistenza dell'inferno; esorta a scegliere e a optare per la gioia, e non per «i pianti e gli stridori dei denti».

Tutti Il compito dei discepoli è di talare la rete in mare e di tirarla poi a riva: nient'altro.

Canto *(ripetuto due o tre volte)*

La rete

CANTO: La rete del Regno di Dio
raccoglie ogni sorta di pesci.
Ma è sulla riva dell'altra vita
che avverrà la selezione.

Seconda rilettura del testo evangelico

Commento dalla lettera enciclica Evangelii gaudium:

Tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri. La nostra imperfezione non dev'essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per continuare a crescere. La testimonianza di fede che ogni cristiano è chiamato ad offrire, implica affermare come san Paolo: «Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla ... corro verso la mèta» (Fil 3,12-13).

Pregghiera mariana

Madre sempre vergine,
Madre degna d'amore,
Madre meravigliosa,
prega per noi Gesù.



Interiorizzazione della Parola

Tutti «Una rete calata in mare raccoglie ogni genere di pesci»: sono convinto che solo la Parola di Dio e l'Eucaristia fanno comunità?

Canto *(ripetuto due o tre volte)*

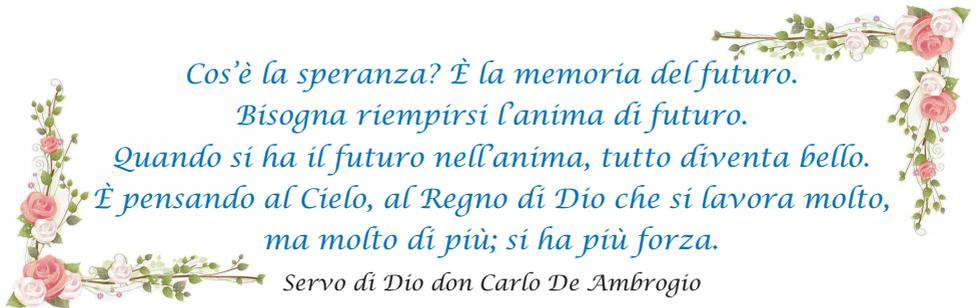
Cos'è la speranza? È la memoria del futuro.

Bisogna riempirsi l'anima di futuro.

Quando si ha il futuro nell'anima, tutto diventa bello.

*È pensando al Cielo, al Regno di Dio che si lavora molto,
ma molto di più; si ha più forza.*

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio



ROSARIO E PAROLA DI DIO CON IL VANGELO DI SAN GIOVANNI

Meditiamo il mistero di Gesù, Verbo di Dio nel Vangelo di San Giovanni.
Diciamo la preghiera che ci ha insegnato Gesù:

Padre nostro...

1ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 11°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Io sono la Risurrezione e la Vita», disse Gesù prima di risuscitare Lazzaro.
- «È meglio che un uomo solo muoia per il popolo», disse Caifa, sommo sacerdote.
- Cercavano Gesù, mentre si fermavano nel Tempio: «Che ne pensate voi? ».

* *La Mamma Celeste ci aiuti a credere e a pensare alla nostra risurrezione.*
Ave Maria... Canto...

2ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 12°** del Vangelo di san Giovanni:

- Maria unse i piedi di Gesù, e la casa si riempì della fragranza di quel profumo.
- Gli andarono incontro gridando: «Osanna!».
- «Se il chicco di frumento muore, porta molto frutto», quando gli si avvicinarono i Greci.
- «Io, la Luce, sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non resti nelle tenebre».

* *La Mamma Celeste ci aiuti ad amare intensamente Gesù per poter amare i poveri.*
Ave Maria... Canto...

3ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 13°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Io, Maestro e Signore, vi ho lavato i piedi».
- Giuda uscì. Era notte. Satana, dopo quel boccone, era entrato in lui.
- «Vi do un comandamento nuovo: amatevi».

* *La Mamma Celeste ci aiuti ad amare i nostri fratelli.*
Ave Maria... Canto...



4ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 14°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Tornerò a prendervi con me».
- «Faremo in lui la nostra dimora».
- «Lo Spirito Santo vi insegnerà tutto».

* *La Mamma Celeste ci aiuti a fare spazio nella preghiera ai Tre in noi.*
Ave Maria... Canto...

5ª Ave Maria: in corrispondenza **al cap. 15°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Io sono la Vite; voi siete i tralci».
- «Il mondo vi odia».

* *Mamma Celeste ci aiuti a non staccarci col peccato da Gesù.*
Ave Maria... Canto...

6ª Ave Maria: in corrispondenza al **cap. 16°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Non hanno conosciuto né il Padre né me: per questo vi odiano ».
- «Lo Spirito di verità vi guiderà verso la Verità tutta intera»
- «Fatevi coraggio: io ho vinto il mondo».

** La Mamma Celeste ci aiuti a non vergognarci mai di parlare di Gesù.*
Ave Maria... Canto..

7ª Ave Maria: in corrispondenza al **cap. 17°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Io in loro. Consacrali nella verità: la tua Parola è verità», disse Gesù nella Preghiera Sacerdotale.

** La Mamma Celeste ci aiuti a fare unità attorno al Papa.*
Ave Maria... Canto...

8ª Ave Maria: in corrispondenza al **cap. 18°** del Vangelo di san Giovanni:

- Si impadronirono di Gesù e lo legarono.
- E subito il gallò cantò: Pietro rinnega Gesù. Poi piange.
- «Il mio regno non è di questo mondo», dice Gesù a Pilato.
- Si misero a gridare: «Non lui, ma Barabba!».

** La Mamma Celeste ci aiuti a non tradire mai Gesù.*
Ave Maria... Canto...

9ª Ave Maria: in corrispondenza al **cap. 19°** del Vangelo di san Giovanni:

- «Ecco l'uomo!», dice Pilato mostrando Gesù alla folla.
- «Di dove sei tu?», gli chiede Pilato. Ma Gesù taceva.
- Lo crocifisero con due altri, uno per lato; in mezzo Gesù.
- «Ecco tua madre». È la seconda annunciazione di Maria. Diventa Madre della Chiesa.
- Uscì sangue e acqua: nasce la Chiesa dal Cuore trafitto di Gesù.
- C'era un sepolcro nuovo.

** La Mamma Celeste ci aiuti a sentirci veramente suoi figli.*
Ave Maria... Canto...



10ª Ave Maria: in corrispondenza ai **capp. 20°-21°** del Vangelo di san Giovanni:

- La pietra era stata tolta dal sepolcro.
- Gesù le dice: «Maria!». Maria di Màgdala diventa evangelizzatrice.
- Disse loro: «Pace a voi!». Gesù istituisce la Confessione, sacramento di gioia.
- Tommaso gli rispose: «Signore mio e Dio mio!».
- Gesù è il Messia, il Figlio di Dio.
- «È il Signore», dice Giovanni dopo la retata prodigiosa.
- Pietro per 3 volte dichiara amore a Gesù.
- Testimonianza veritiera su quanto è scritto nel Vangelo.

** La Mamma Celeste ci aiuti a dire ogni giorno a Gesù: « Tu sai che io ti amo ».*
Ave Maria... Canto... In piedi: Gloria al Padre...



ALLELUIA GAM

1. AVE MAMMA (Lc 1,28)

Ave, Mamma, tutta bella sei,
come neve al sole;
il Signore è con te,
piena sei di grazia e d'amor.

2. SIGLA G.A.M.

In un mondo di tenebre, Maria sei luce;
in un mondo di morte, Cristo, sei vita.
Gam, luce in Maria. Gam, Cristo è vita.
Fede, certezza, gioia. Fede, certezza, gioia.

3. SU NEL CIELO (Cfr Ap 22,1.17; 21,5)

Su nel Cielo, in città,
scorre un fiume di cristal;
sulle rive di quel fiume,
sempre il verde fiorirà.
Acqua viva sgorgherà
dal gran trono dell'Agnel
ed il Padre rifarà tutta nuova l'umanità.

«Chi ha sete venga a Me,
acqua viva gli darò»:
sempre in lui scorrerà grazia,
pace, amor, verità.

«Chi ha sete venga a Me,
acqua viva gli darò».

Dallo Spirito e da Maria
gente nuova e santa nascerà.



4. NELLA NUOVA CITTÀ SANTA (Cfr Ap 21,22-25)

Nella nuova Città Santa,
il Signore è il suo Tempio;
la sua lampada è l'Agnello,
più del sole splenderà.
Ha le porte sempre aperte,
perché notte mai sarà;
ed il fiume della vita in eterno scorrerà.

*E tu, Madre della Chiesa,
rivestita di splendor,
ci sorreggi e ci conduci
alla Casa del Signor. (Bis)*



5. MARIA SEI CON NOI

Maria, Maria,
sei con noi, in mezzo a noi.
Maria, Maria rimani con noi.

6. C'È CHI DICE

C'è chi dice che il mondo va a rotoli,
che l'amore non esiste più quaggiù,
che la vita soltanto lacrime sarà.
Io contesto: l'amore vincerà.
Finché le stelle continuano a brillare,
finché i fiori continuano a sbocciare...
Ave, o Mamma, vestita sei di Sole,
un bel Rosario ti voglio regalare!
Finché un bambino continuerà a giocare,
finché qualcuno continuerà a pregare...
Ave, o Mamma, vestita sei di Sole,
un bel Rosario ti voglio regalare!

7. VIENI, SANTO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, Padre dei poveri,
vieni dator dei doni,
vieni, Luce dei cuori.

8. MANDI IL TUO SPIRITO (Cfr Sal 103,30)

Mandi il tuo Spirito e siamo creati,
e una cosa nuova, ecco, nasce già.
Vieni e rinnova il volto della terra;
tutte le creature cantano per Te.

9. VI DARÒ UN CUORE NUOVO (Cfr Ez 33,26)

Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno Spirito nuovo.
*Vieni, Spirito Santo,
riversa in noi l'Amore e grida Abbà.
Vieni, Spirito Santo,
riversa in noi l'Amore grida Immà* (Bis)

10. LO SPIRITO SANTO SCENDERÀ

Lo Spirito Santo scenderà su te, Maria,
la potenza dell'Altissimo
ti coprirà con la sua ombra.
*Vieni, Spirito d'Amore, Consolatore,
Spirito di gioia e verità* (Bis).
Spirito di luce e santità.

11. SABRA GAM (Mozart)

*Sabra Gam: Adorare, benedire,
ringraziare.
Sempre Gam: Annunciare
la Parola di Gesù* (Bis).
Sabra siamo dell'Eucaristia,
siamo tutti figli di Maria
ed il Papa sempre noi amiamo.
A due a due andiam,
il Verbo diffondiam,
la Civiltà vogliam
che è quella dell'Amore
e sempre con Maria Cenacoli facciam
ed il Rosario abbiam
che è preghiera e amor. Rit.

12. POI UN SEGNO GRANDIOSO (Ap 12,1)

Poi un segno grandioso apparve in cielo:
una Donna vestita di Sole,
con la luna sotto i suoi piedi
*e dodici stelle le coronano il capo:
Madre della Chiesa, Maria* (Bis).

13. TUTTA BELLA (Antifona mariana)

Tutta bella sei, Maria,
e l'ombra del peccato non t'ha sfiorata.
Tu sei la gloria di Gerusalemme,
tu la letizia d'Israele,
tu sei l'onore del popolo, o Maria.
*Virgo prudentissima, Mater clementissima,
o Maria, prega per noi* (Bis).



14. O MAMMA IMMACOLATA (Cfr Ct 1,15)

Tutta bella sei, Maria,
sei vestita di candor,
di candor,
sei colomba nella roccia,
sei la gioia del Signor, del Signor.
O Mamma Immacolata,
bianca più di neve al Sole,
dalla croce ti donò a noi Gesù.
O Mamma Immacolata,
bianca più di neve al Sole,
si compiace nel guardarti il nostro cuor.
Già l'inverno è tramontato
e la pioggia dileguò, dileguò;
or l'arcangel Gabriele
ti saluta con amor, con amor.
O Mamma Immacolata...



15. QUALE GRANDE AMORE

Quale grande amore Dio Padre ci donò:
nel suo Figlio Lui per primo ci amò.
Chi ama il suo fratello, nella luce rimarrà,
e luce del mondo, in Gesù, sarà.
*Vieni, camminiamo nella luce del Signor.
Vieni, illuminiamo tutto il mondo
col suo amor.
Con Maria saremo "uno" nella Trinità
e la Città Santa come dono scenderà* (Bis).

16. AVE STRADA DI DIO (Cfr Is 35,8-10)

Ci sarà una strada piana
e sarà chiamata "Via santa";
ogni redento la percorrerà
e gioia piena ed eterna sarà. (Bis)
Ave, Strada di Dio tu sei,
Ponte tra Cielo e terra;
Tenda sei della Trinità. Ave, Maria!
Ave, Fonte di santità,
Ave, Madre di Dio-Amor,
Ave, gioia degli Angeli. Ave, Maria!

17. QUELLI CHE TI AMANO (Gdc 5,31)

Quelli che ti amano,
siano come il sole quando sorge
con tutto il suo splendore, Signore.
Madre, il Sole che ti avvolge è il tuo Dio.
Ave, Madre. Ave, Maria. Ave, Madre.

*Notte
della
Veglia*

18. COME SON BELLI SUI MONTI

(Cfr Is 52,7; 55,12)

Come son belli sui monti
i piedi del messaggero,
di colui che annuncia pace e salvezza.

Voi partirete con gioia,
annuncerete la mia Parola;
i monti e i colli davanti a voi,
di gioia grideran.
E tutti gli angeli del cielo
annunceranno con voi.
Voi partirete con gioia. Maria vi guiderà.

19. IL SIGNORE È IL TUO CUSTODE

(Salmo 120,5)

Il Signore è il tuo custode, non temere.
Lui non dorme,
veglia sempre sul tuo cuore.
Come ombra che ti copre
Egli ti proteggerà,
da ogni male la tua vita Lui difenderà.
*Il Signore veglia su di te,
come sua pupilla ti amerà.
Sul suo cuore Lui ti stringerà;
sua Madre ti darà,
specchio della sua bontà.* (Bis)

20. CAMMINATE NELLA LUCE

(Cfr 1Gv 2; Gv 5; 12)

Le tenebre ormai stan diradandosi
e la vera luce brilla già.
Splendete come lampade nel mondo,
illuminando col Vangelo l'umanità.
*Camminate nella Luce, e diventerete
figli della Luce come Maria.
Camminate nella Luce, e risplenderete
come la Donna avvolta di Luce* (Bis).

21. STELLA CHE ANNUNCIA LA LUCE

Stella che annuncia la Luce,
aurora che illumina i cuor,
fiore sbocciato da un Sì, Maria sei tu!
*Bianca più della neve,
silenzio che parla di Dio,
Donna vestita di Sole,
Maria, sei tu* (Bis).

22. SOTTO LA TUA PROTEZIONI

Sotto la tua protezione noi ci rifi
o Santa Madre di Dio
e Madre della Chiesa.



Ascolta la preghiera
di noi che siam nella prova:
liberaci da ogni male,
o Vergine gloriosa e benedetta.

23. VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA

(Mt 5,13-14.16)

Voi siete il sale della terra,
ma se il sale perde il suo sapore,
dagli uomini verrà calpestato
e gettato via.
Voi siete la luce del mondo,
splenda sempre la vostra luce
davanti agli uomini, perché vedano
le vostre opere e rendano gloria.
Gloria, gloria al Padre vostro
ch'è nei cieli (Bis).

24. GIOIA A TE

Gioia a te, Stella che annuncia il Sole.
Gioia a te, grembo della
divina Incarnazione.
Gioia a te, per la quale
è resa nuova la Creazione.
Gioia a te, per la quale
si fa Bimbo il Creatore.



25. IO TI BENEDICO

(Cfr Lc 10,21)

Io ti benedico, Padre,
Dio del cielo e della terra:
hai rivelato i tuoi misteri ai piccoli.
Io ti benedico, Padre,
Dio del cielo e della terra:
sulla tua Ancella il tuo sguardo
da sempre hai posato:
«Sì, Padre, così è piaciuto a Te».

26. INNO ALLA CARITÀ

Se io parlassi le lingue
degli uomini e degli Angeli,
ma non avessi la carità,
sarei come un bronzo
che rimbomba.
E se anche poi conoscessi
tutti i misteri e avessi
tutta la scienza,
se possedessi la fede
da trasportare i monti,
senza la carità non sarei nulla.

*Non si vanta, non si gonfia,
non si adira,
non manca di rispetto,
si compiace della verità.
Tutto scusa, tutto crede,
tutto spera,
tutto sopporta la carità
e mai fine avrà. (Bis)*



Madre dell'Eterno Amore,
Madre di bontà,
donaci il tuo Cuore che ci insegna
come te ad amar.
Sempre doni e perdoni, dai felicità;
dona la gioia della Carità,
che mai fine avrà.

27. SIGNORE TU MI SCRUTI (Cfr Sal 138)

Signore, Tu mi scruti e mi conosci,
Tu penetri da lontano i miei pensieri.
Tu sai quando cammino e quando riposo,
Ti sono note tutte le mie vie.
Se salgo nei cieli Tu sei là,
se scendo negli inferi eccoti;
se prendo le ali dell'aurora,
oltre il mare mi afferra la Tua mano.
Sei Tu che hai formato il mio essere,
mi hai tessuto nel grembo di mia madre;
alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la Tua mano.
Quanto grandi per me
i Tuoi pensieri, o Dio,
se li conto sono più della sabbia.
*Il Tuo cuore di Padre
è un cuore di Madre
che traspare in Maria* (Bis).

28. ECCO IO CREO CIELI NUOVI

(Isaia 65, 17-18; 66,22)
Ecco io creo cieli nuovi
e terra nuova, dice il Signor.
Il passato non si ricorderà,
per sempre si gioirà.
I cieli nuovi e la terra nuova che lo farò
dureranno sempre davanti a me.
*Maranathà, vieni presto, Gesù.
Con Maria cantiam: Maranathà.*

29. RIDE IL DESERTO (Cfr Is 32,15;42,11)

Ride il deserto perché rifiorirà;

gode la terra e il canto
esploderà;
dove era morte, vita rina-
sce già.

La luce del nostro Dio
il mondo invaderà.
Alleluja. La vita
risorgerà.
Alleluja. Per Maria.
Alleluja. Per Maria. Alleluja.
Un mondo nuovo verrà.

30. MIO DIO TI CANTERÒ (Cfr Sal 144,2.5.9)

Mio Dio ti canterò
un canto nuovo, alleluia.
Mia grazia, mia forza tu sei,
confido solo in te!
Piega il tuo cielo, o Signor,
e discendi:
Ti ameranno tutte le nazioni,
l'universo in te rifiorirà.
Mio Dio ti canterò
un canto nuovo, alleluia.
E, con Maria, al mondo dirò
l'immenso tuo Amor.

31. ACCLAMI AL SIGNOR (Sal 97,4-8)

Acclami al Signor tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia;
cantate a Lui con l'arpa e la tromba,
acclamate davanti al Re, il Signor.
*Frema il mare e quanto è in esso,
il mondo e i suoi abitanti,
i fiumi battano le mani.
Il nostro cuore, con Maria,
lodi il Signor* (Bis).

32. TE BEATA (Cfr Lc 1,45)

Te Beata, Vergine Maria:
hai creduto alla parola del Signor.
Serva dell'Amor,
nel tuo Cuor la Parola diventò
Acqua viva che disseterà e il deserto rivivrà.
*Beata sei, Maria, verso te l'umanità
guarda e contempla già il mondo che verrà*
(Bis).

33. ECCO VERRANNO DEI GIORNI (Amos 8,11)

Ecco, verranno dei giorni,
in cui manderò la fame nel paese.

*Notte
Vegliata*



Non fame di pane
né sete di acqua,
ma d'ascoltare la Parola di Dio,
ma d'ascoltare la Parola di Dio.

Sono la serva del Signore,
ecco, si faccia di me
secondo la tua parola.

O Madre di Dio, con te annunceremo
la Parola di Dio che rinnova la terra,
la Parola di Dio che rinnova la terra.

34. VA' E ANNUNCIA (Is 42,6)

Io, il Signore, ti ho chiamato
e ti ho preso per la mano,
ti ho formato e stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni.

*Va' e annuncia la Parola che
dal nulla creò l'umanità,
che dimorò fra noi ed è la Verità.*

E con Maria la nuova Aurora sorgerà (Bis).

35. ALL'ASSALTO FORTE GIOVENTÙ

All'assalto, forte gioventù:
porta avanti il Regno di Gesù
col Rosario e un grande amor
e il Vangelo nel tuo cuor.
All'assalto, forte gioventù:
hai sconfitto il serpe menzogner.
Primavera arriverà
e la Chiesa splenderà.
Primavera arriverà
e Gesù trionferà.



36. NON TEMIAMO (Cfr Sal 45,2-3)

Non temiamo se trema la terra.
Non temiamo se crollano i monti.
*Dio è per noi rifugio e forza;
è la nostra Roccia. Alleluja (Bis).*
Non temiamo se infuriano i venti.
Non temiamo se si abbatte la prova.
*Casa sulla Roccia è Maria;
è la nostra Mamma. Alleluja (Bis).*

37. SE COME MARIA

Se come Maria la Parola accoglierai,
un fiume d'acqua viva
sempre ti disseterà.
Il Padre ti amerà, nella gioia tu sarai,

e l'eterna Primavera
nel tuo cuore sboccherà.

38. IL TUO SOLE NON TRAMONTERÀ

(Is 60,19b-20)
Il Signore per te sarà luce eterna.
Il tuo Dio, Maria, sarà il tuo splendore.
*Il tuo sole non tramonterà
né la tua luna si dilegnerà,
perché il Signore per te sarà
luce eterna. (Bis) Maria.*

39. SEI TU LA MIA SPERANZA

(Sal 70, 5-6 – Canto fatto dai giovani del Nord per il Cenacolo nazionale 3-5 gennaio 2025)

Sei tu, mio Signore la mia speranza,
la mia fiducia, Signore,
fin dalla mia giovinezza.
Su te mi appoggiai
fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre
sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine
e con te Maria, Madre della Speranza,
Magnificat, anima mea dominum (Bis).



CANTI PER L'ADORAZIONE

1. IO SONO IL PANE VIVO (Gv 6,51,57)

Io sono il Pane vivo disceso dal Cielo.
Nessuno va al Padre se non per Me.
Io vivo per il Padre che ha mandato Me,
così anche chi mangia Me, vivrà per Me.
O Prima Adoratrice del Verbo, Maria,
con te voglio adorare, in te riparar.

2. DI UN AMORE ETERNO

(Cfr Ger 31,3; Sal 138,14)
Di un amore eterno ti ho amato,
come un prodigio del mio amore
ti ho formato.
E come segno del mio amore
una Mamma ti ho donato,
nata dal mio Cuore.
*In Gesù, lo Spirito su te scenderà,
nel mondo testimone
del mio amore ti farà. (Bis)*

3. O DIO TU SEI IL MIO DIO (Sal 62,2.6.8-9)

O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora ti cerco,

di te ha sete l'anima mia;
a te anela la mia carne
come terra deserta, senz'acqua.
*Mi sazierò al celeste banchetto
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca;
esulto con Maria all'ombra delle tue ali
e a te si stringe l'anima mia* (Bis).

4. LA ROCCIA DEL MIO CUORE (Sal 72)

Il mio bene, Signor, è star vicino a Te.
*La Roccia del mio cuore, sei Tu, Gesù;
chi altri avrò per me in Cielo,
se non Te, Gesù?
Fuori di Te nulla bramo
quaggiù, Gesù* (Bis)

5. NON C'È AMORE PIÙ GRANDE

(Cfr Gv 15,13)

Non c'è amore più grande,
non c'è amore più grande,
non c'è amore più grande
di chi per gli amici la vita dà.
Non c'è amore più grande
di chi per gli amici la vita dà.

6. IL CALICE DI BENEDIZIONE

(Cfr 1Co 10,16;11,28-29)

Il Calice di benedizione
che noi benediciamo,
non è forse comunione
con il Sangue di Cristo?
Ed il Pane che noi spezziamo,
non è forse comunione
con il Corpo di Cristo Gesù?
Con Maria accostiamoci a Lui.
Ciascuno esamini se stesso,
perché chi indegnamente
mangia questo Pane vivo,
beve il Calice del Signore,
è colpevole del Corpo
e del Sangue del Signore.
Con purezza accostiamoci a Lui.
Con Maria accostiamoci a Lui.

7. IN PRINCIPIO (Gv 1)

In principio era il Verbo,
e il Verbo era Dio.
Di ogni essere Egli era la Vita
e la Vita era la Luce degli uomini.



Venne in casa Sua
e i Suoi non l'accosero.
Ma a quelli che l'accosero
dette il potere di
diventare figli di Dio.
E il Verbo si è fatto Carne in Maria,
e noi abbiamo contemplato
la Sua Gloria,
e noi abbiamo contemplato
la Sua Gloria.

8. IO GESÙ (Ap 22,16-17,20)

Io, Gesù, sono la radice
della stirpe di Davide,
la Stella del mattino.
Lo Spirito e la Sposa dicono:
«Vieni, vieni Signor».
«Chi ha sete venga,
chi vuole, attinga l'acqua della Vita».
Colui che attesta queste cose dice:
«Sì, presto verrò». Maranathà!
«Chi ha sete venga,
chi vuole, attinga l'acqua della Vita».
Con te, Immacolata, noi attendiamo:
Gesù presto verrà. Maranathà!
Gesù presto verrà. Maranathà!



9. CREDO NEL FIGLIO DELL'UOMO

(Cfr Gv 9,25.35; Eb 13,8)

Credevo nel Figlio dell'Uomo,
unico Salvatore, ieri, oggi e sempre;
credevo nel Figlio di Dio,
unico Salvatore, nato da Maria.
Io non lo conoscevo,
io non l'avevo incontrato,
so soltanto che prima ero cieco
ed ora ci vedo.
Credevo nel Figlio dell'Uomo,
unico Salvatore, ieri, oggi e sempre;
credevo nel Figlio di Dio,
unico Salvatore, nato da Maria.

10. GESÙ TU SEI RE (Cfr Sal 71)

Gesù, Signore, Tu sei Re (Bis).
In eterno durerà la tua discendenza,
e il Tuo Trono presso il Padre
come il sole splenderà.
E come luna, testimone fedele nel Cielo,
il Tuo Regno sarà saldo

*Notte
Vegliata*

e con Maria vincerà.
Gesù, Signore, Tu sei Re (Bis).

*prepara le parole da dire al tuo Dio,
il suo amore ti salverà.* (Bis)

11. SII BENEDETTO SIGNOR

Se tu, Signore,
non fossi stato con me,
acque impetuose
mi avrebbero trasportato via.
*Sii benedetto, Signor,
perché non mi hai lasciato solo.
Sii benedetto, Signor:
come un uccello libero io volo* (Bis).

3. PERDONACI SIGNORE (Salmo 105)
Perdonaci, Signore, ricorda il tuo Amore;
tu solo sei fedele, tu solo puoi salvar.
A te noi ricorriamo, o Vergine Maria,
implora tu per noi misericordia ancor

4. TORNERÒ DA MIO PADRE (Cfr Lc 15,18)
Tornerò da mio Padre,
la sua voce a sera mi chiama.
Tornerò da mio Padre,
la sua voce a sera mi chiama.

CANTI PER LA LITURGIA PENITENZIALE

1. SIGNORE PERDONA

Signore, perdona le nostre colpe.
Abbi pietà di noi.

2. TORNA AL SIGNORE

 (Osea 11,4.8b;14,2)

Ero per te, come chi solleva un bimbo;
con tenerezza mi chinavo su di te.
Il mio cuore si commuove in me,
il mio intimo freme di compassione.
*Torna al Signore
poiché hai inciampato nella tua iniquità;*

5. SIGNORE TI DOMANDO (Cfr Sal 50)
Signore ti domando perdono e pietà;
sarò più bianco della neve
col tuo bacio d'amor.

6. UN CUORE DI FANCIULLO

 (Cfr Sal 50,12-13)

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Abbi pietà di noi.
*Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori.
Conservaci un cuore di fanciullo
limpido e puro come te* (Bis).



PICCOLI SUGGERIMENTI PER COLTIVARE LA GIOIA

LA MIA GIOIA SIA IN VOI E LA VOSTRA GIOIA SIA PERFETTA
Gv 15,11

1° *La gioia bisogna chiederla a Dio.*

La gioia è un dono di Dio! Se si vuol amare gli altri bisogna amarli nella gioia, possedere la gioia di comunicarla agli altri! Non chiedete al Signore di essere felici, ma di essere utili agli altri; avrete la felicità senz'altro!

2° *Bisogna scacciare ogni forma di tristezza!*

Soffocare ogni sentimento contrario. Fin dall'inizio di un pensiero cupo procurare di scacciarlo con energia di volontà perché non si impossessi della nostra anima a discapito della serenità!

3° *Prendere tutte le cose dal lato migliore!*

È l'atteggiamento di colui che dice: bello questo formaggio! Non bada ai buchi! Al contrario di chi nel formaggio guarda soltanto i buchi, senza far caso che pur vi è del buono!

4° *Vedere le situazioni del punto di vista superiore!*

Vederle in Dio che tutto dispone per il nostro bene, anche se noi attualmente non vediamo che il rovescio della medaglia! Quante cose vedremo in Paradiso!

5° Non bisogna lasciarsi preoccupare dal futuro!

Ci sono alcuni che si preoccupano eccessivamente del futuro, e a causa di ciò, non compiono bene i loro doveri del momento presente!

6° Mettersi con entusiasmo al lavoro!

Quando un lavoro è ordinato si fa con gioia, volentieri! È così bello poter lavorare nell'ordine, nell'organizzazione di ogni nostro singolo dovere!

7° Sapersi liberare dal nervosismo!

Non lasciarsi soffocare dalle preoccupazioni; bisogna sapersi regolare la vita, sapersi rilassare, prendersi un po' di riposo, un po' di sollievo.

8° Fare l'inventario di tutti i benefici che si ricevono!

Essere riconoscenti per ogni piccolo riguardo, non avere nessuna pretesa ed essere sempre pronti a ringraziare. La felicità la si capisce solo quando essa ci volta le spalle!

9° Saper sorridere!

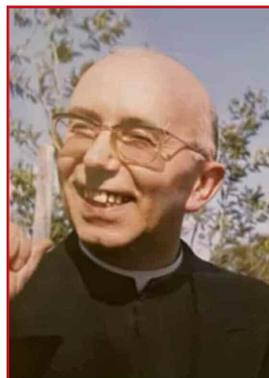
Il segreto della felicità! Il segreto della carità! Si atteggia l'anima alla gioia, se si atteggia l'anima al sorriso. Una persona senza sorriso è un'infelice!

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio da un'omelia dell'8/1/1958

PREGHIERA AL SERVO DI DI DON CARLO

PER CHIEDERE GRAZIE

Abbà, Padre, l'ora è venuta,
glorifica il tuo figlio prediletto,
il Servo di Dio don Carlo
perché questo tuo figlio glorifichi te.
Egli ti ha glorificato sulla terra;
ha compiuto l'opera che tu gli avevi dato da fare:
l'annuncio della Parola di Dio
“nell'ora della Donna vestita di Sole”,
per preparare con i giovani
il Regno del Figlio dell'uomo,
la civiltà dell'amore e la primavera della Chiesa.
Aiutami a vivere come lui il Vangelo,
sotto la guida dello Spirito Santo,
con la semplicità dei piccoli,
a diventare testimone della Luce,
seminatore della Parola di Dio,
e ad ottenere per sua intercessione la grazia che ardentemente desidero...
per fare mio nella gioia il suo: “nell'Amore dei Tre con la Mamma celeste”.
Amen. Tre Gloria al Padre



MAGNIFICAT

IL PIÙ BEL CANTO DI RINGRAZIAMENTO

Letture corale:

Alterna ogni strofetta con il canto:

*Ave Mamma, tutta bella sei, come neve al sole,
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.*

1. L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata Rit.
2. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono Rit.
3. Ha spiegato la potenza del suo braccio.
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili:
ha ricolmato di beni gli affamati.
ha rimandato i ricchi a mani vuote Rit.
4. Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri.
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre Rit.
5. Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen Rit.

❧ ❧

CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

*Ave Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,
noi ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.*

Tienici sempre amorosamente per mano.